

Corriere della Sera - Domenica 10 Ottobre 2021

Per le vittime sul lavoro erogati 1,2 miliardi

La Lente

di **Giuliana Ferraino**

Il numero è terribile e non riesce a scendere: 1.150 denunce di infortuni mortali sul lavoro in media all'anno negli ultimi 5 anni . Significa 3 morti al giorno, tutti i giorni. Parte da questo dato insopportabile la 71esima Giornata Anmil per le Vittime degli incidenti sul lavoro. Sotto l'Alto patronato del presidente della Repubblica, la ricorrenza prevede manifestazioni in tutta Italia. Il raduno principale quest'anno avrà luogo a La Spezia, la città del ministro del Lavoro Andrea Orlando, che sarà presente all'evento.

Per combattere questa emergenza, il governo sta studiando, tra l'altro, maggiori sanzioni per le aziende che non rispettano le regole sulla sicurezza, l'istituzione di una banca dati unica per gli infortuni e spinge per una rapida assunzione già programma di 2 mila nuovi ispettori. Sono provvedimenti graditi ai sindacati, che ne hanno discusso al vertice con il premier Mario Draghi a fine settembre. Ora si deve accelerare, come segnalano i numeri ricordati ieri dal presidente del Consiglio di indirizzo e vigilanza (Civ) dell'Inail, Giovanni Luciano. Nel 2020, le denunce di incidenti mortali sul lavoro sono state 1.538, in aumento del 276% sul 2019, oltre un terzo riguarda però decessi legati al Covid, mentre le morti accertate dall'Inail sono 799 (+13,3%) su 571.198 denunce di infortuni (-11,4%), di cui circa un quarto sono contagi Covid di origine professionale. Le rendite a superstiti di infortuni mortali sono circa 103 mila e ammontano a poco più di 1,2 miliardi.